

In memoria di John Dale Brunzell (1937-2015)

ALBERTO ZAMBON

Dipartimento di Medicina, Università di Padova



John Dale Brunzell

John Dale Brunzell, Professore di Medicina, è mancato all'affetto dei suoi cari, degli amici e dei colleghi, il 21 Febbraio 2015, nella sua casa di Seattle, nello Stato di Washington, Stati Uniti, circondato dalla sua famiglia.

John è stato un lipidologo ed un endocrinologo di fama internazionale e per circa 4 decenni ha portato uno straordinario contributo scientifico ed educazionale alla Scuola di Medicina dell'Università di Washington, Seattle.

John era nato a Lewistone nell'Idaho il 10 Maggio 1937 ed è cresciuto a Spokane (Stato di Washington). Nel 1959 si era diplomato al Whitman College di Walla Walla (Washington), dove nel 2006 gli è stato riconosciuto il titolo di "Alumnus of Merit". Ha completato il suo training alla scuola di Medicina dell'Università di Washington, svolto la Residency al General Hospital di Los Angeles e la Fellowship ancora presso l'Università di Washington.

Dal 1965 al 1966 ha servito l'US Army come Capitano in Vietnam nel battaglione medico elitrasmportato. Nel 1977 ha sposato Patricia Brownell Frazier con la quale ha condiviso una vita serena ed appagante con i suoi tre figli ed i due figli di Pat. Con la famiglia amava sciare, andare in barca e condividere momenti di convivialità.

"John è stato ampiamente riconosciuto per tutta la durata della sua carriera come un eccellente medico, ricercatore, insegnante e dirigente amministrativo" ha detto Bill Bremner, attuale Capo del Dipartimento di Medicina dell'Università di Washington.

Diplomatosi nel 1963 alla Facoltà di Medicina dell'Università di Washington, John ha speso la maggior parte della sua vita accademica nella stessa Università. Insignito del titolo di Professore Emerito nel 2007 ha continuato a ricoprire un ruolo estremamente attivo a livello clinico e di ricerca.

Nella sua carriera ha rivestito svariati incarichi di direzione presso la School of Medicine dell'Università di Washington a Seattle: Program Director del Centro di Ricerca Clinica dell'Università dal 1996 al 2004; Chair della Divisione di Malattie Metaboliche, Endocrinologia e Nutrizione dal 1994 al 1996; Direttore del "Fellowship Training Program" dal 1997 al 2007; Direttore del Corso di Endocrinologia per gli studenti di Medicina dal 1986 al 1996 e Coordinatore della Lipid Clinic del Dipartimento di Medicina dell'Università di Washington e all'Harborview Medical Center di Seattle. John Brunzell si è occupato in particolare delle alterazioni genetiche ed acquisite del meta-

bolismo del colesterolo e dei trigliceridi, con particolare attenzione al diabete, all'obesità ed in generale alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

La sua attività scientifica inoltre si è focalizzata sui disordini genetici rari del metabolismo delle lipoproteine. Le sue ricerche hanno condotto alla pubblicazione di più di 300 articoli sulle più prestigiose riviste internazionali. Nel 2005 John ha ricevuto il "Lifetime Achievement Award" dal Centro di Ricerca Clinica della UW, che ha diretto per otto anni. Nel 2008 ha ricevuto il riconoscimento "Mayo Soley Award" dalla Western Society for Clinical Investigation. Questo riconoscimento intende onorare i risultati a lungo termine nella ricerca scientifica e nella formazione di giovani ricercatori. È stato co-fondatore della North American Association per lo Studio dell'Obesità (NAASO), l'antesignatura dell'attuale Società americana dell'obesità.

È stato per lui motivo d'orgoglio aver seguito nella loro carriera accademica più di 25 fellows nel campo delle malattie metaboliche; alcuni di loro ricoprono ora ruoli di leader nelle rispettive Università sia negli Stati Uniti che in varie parti del mondo.

Ho incontrato John per la prima volta a Vienna nel 1989 ad un simposio su Trigliceridi e Malattia Cardiovascolare ed allora non potevo immaginare l'impatto che quell'incontro avrebbe avuto sulla mia vita professionale e personale. Mi chiese se ero interessato allo studio dei Lipidi. Risposi: naturalmente!

Dopo molti anni spesi accanto a Lui ho realizzato quanto quella risposta abbia aperto le porte non solo ad una formazione scientifica straordinaria ma anche ad una relazione dove erano centrali i valori umani, l'amicizia e lo spirito di collaborazione.

John è stato un incredibile modello di comportamento e mentore per i suoi allievi, molti dei quali si sono realizzati con successo e ricoprono ruoli leader in università, istituti scientifici ed aziende private negli Stati Uniti, in Europa ed in Asia. Il suo dono come mentore era la capacità di trasmettere l'emozione di essere uno

scienziato: porre la giusta domanda, la semplicità di uno studio ben strutturato, la scoperta di un nuovo link.

Col suo comportamento trasmetteva l'importanza di essere un pensatore critico, sfidando, spesso controcorrente, il pensare scientifico "in voga" e cercando sempre l'evidenza dei dati a supporto delle sue ipotesi. Quando, negli innumerevoli meeting con i suoi pari ed i suoi allievi, John si scopriva in disaccordo, il confronto non era mai personale ma restava in un ambito di costruttiva amicizia e sul piano scientifico spesso terminava con un: "facciamo una scommessa su chi ha ragione"? Per quanto mi ricordi, John di queste scommesse non ne ha mai persa una!

Sapeva quando "scuotere" i suoi allievi se scoraggiati da un esperimento fallito o da un grant non finanziato; riconosceva quando era il momento per loro di divenire indipendenti nella vita professionale e, in punta di piedi, si trasformava da mentore a collaboratore, seguendo sempre con amicizia e partecipazione la loro carriera anche da lontano.

E quando un allievo aveva successo, John era il primo a riconoscerne il merito ed a mettersi da parte per permettergli di seguire il suo percorso scientifico, un tratto che aveva emulato dal suo mentore Prof. Edward Bierman. Sin da giovane John Brunzell ha avuto una carriera rapida e di successo presso all'Università di Washington ed è stato ammirato da allievi e colleghi per aver rifiutato cariche istituzionale di sicuro prestigio e fama internazionale per il semplice fatto che lo avrebbero distolto dalle passioni che hanno animato la sua vita accademica e personale: la ricerca e la formazione scientifica ed umana dei suoi fellows. "Just John and science" come spesso amavano rimarcare i suoi colleghi.

La fellowship con John, umana e scientifica, è "lifetime" e continuerà anche dopo la sua scomparsa, nell'impegno che ci porta ad onorare il suo ricordo mantenendo fede ai suoi insegnamenti di onestà morale e scientifica, ai suoi semplici, alti valori umani. Mancherai a tutti noi John Dale Brunzell.